



Digitale Terrestre

Lo switch off delle regioni del Nord Italia rappresenta una sfida formidabile per le televisioni ma anche per tutti coloro che amministrano i Comuni coinvolti dal passaggio al digitale.

Crediamo di fare cosa utile fornendo agli amministratori comunali alcune informazioni relative al processo di digitalizzazione che sarà completato nell'autunno 2010 .

LO SWITCH OFF E IL CALENDARIO DEL PASSAGGIO AL DIGITALE TERRESTRE NELLE REGIONI DEL NORD ITALIA

Dal 25 ottobre al 15 dicembre 2010 in Piemonte orientale, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia sarà completato il passaggio alla tv digitale. Durante questo passaggio, detto switch off, saranno spente le trasmissioni analogiche e tutti gli impianti inizieranno a trasmettere esclusivamente in tecnica digitale.

La nuova tecnologia di trasmissione permetterà di fruire di un segnale in qualità audio/video superiore rispetto all'analogico e, nelle aree di copertura, di una più ampia scelta di programmi.

Per poter continuare a ricevere le trasmissioni con la nuova tecnica digitale, sarà necessario dotarsi di un decoder digitale terrestre collegato, ad esempio tramite una presa scart, al televisore. Nel caso dei nuovi televisori con decoder digitale terrestre integrato non sarà necessario acquistare un ulteriore decoder.

RAI è impegnata a digitalizzare la propria rete di trasmissione. Gli impianti che non fanno parte di questa rete e sono di proprietà e gestiti da Comuni, Comunità montane o privati, dovranno essere convertiti al digitale dai loro proprietari o gestori.

Nella fase di passaggio al digitale terrestre è opportuno ricordare che:

- 1. Potrebbe essere necessario, durante e dopo lo switch off, effettuare più volte la sintonizzazione del decoder dal momento che le emittenti potrebbero non accendere i propri Mux digitali contestualmente allo spegnimento dei segnali analogici. Si consiglia, in questo caso, di effettuare ripetutamente l'operazione di sintonizzazione del decoder in questa fase di transizione;*
- 2. La coesistenza di segnali analogici e digitali potrebbe, in questa fase, dar luogo ad interferenze e, quindi, a problemi di ricezione. La situazione si stabilizzerà dopo lo spegnimento di tutti i segnali analogici, pertanto, fino a quel momento, non sarà possibile valutare con accuratezza la funzionalità degli impianti d'antenna;*
- 3. Particolare attenzione deve essere rivolta ai condomini che hanno un impianto di ricezione centralizzato, in particolare per verificare, dopo lo switch off, la presenza di filtri di canale adeguati (col passaggio al digitale cambiano le frequenze sulle quali trasmettono le diverse emittenti) e controllare la distribuzione del segnale in tutte le abitazioni.*

COME I CITTADINI POSSONO INFORMARSI SUL PASSAGGIO AL DIGITALE TERRESTRE

I cittadini possono ottenere informazioni sul passaggio al digitale terrestre attraverso il seguente numero verde:

- **Numero verde *Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni* :**



Una dettagliata e tempestiva informazione sarà fornita dai telegiornali regionali della RAI (TGR), da Radio Rai, da Televideo (pagine regionali) e dai siti web:

- **Digitale Terrestre Rai:**
<http://www.digitaleterrestre.rai.it>
- **Rai Way:**
<http://www.raiway.rai.it>
- **Tivù:**
<http://www.tivu.tv>

Ulteriori informazioni in merito possono essere trovate sui seguenti siti web:

- **Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni:**
<http://decoder.comunicazioni.it>
 - Procedura di sintonizzazione decoder interattivi:
<http://decoder.comunicazioni.it/ProcedureSintonia.pdf>
 - Procedura di sintonizzazione decoder non interattivi:
http://decoder.comunicazioni.it/allegati/sintoniz_decoder_nointerattivi.pdf
 - Procedura di sintonizzazione televisori digitali:
http://decoder.comunicazioni.it/allegati/sintoniz_tv_digitali.pdf
- **DGTVi:**
<http://www.dgtvi.it>

IL CALENDARIO DEGLI SWITCH OFF

Di seguito il calendario degli Switch Off (ovvero lo spengimento di tutti i segnali analogici) per l'anno 2010:

	Lombardia, Piemonte Orientale e province di Piacenza e Parma	Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia
Switch off	Dal 25 Ottobre al 26 Novembre	Dal 27 Novembre al 15 Dicembre

Lo spengimento degli impianti analogici avverrà per macroaree, individuate dal Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni e di seguito riportate:

Area Tecnica 3 – Piemonte orientale, Lombardia, province di Parma e Piacenza

Data	Aree interessate
25 ottobre	Parte della provincia di Vercelli
26-27-28 ottobre *	Provincia di Verbano-Cusio-Ossola
29 ottobre	Completamento Provincia di Verbano-Cusio-Ossola, parte della Provincia di Varese
2 novembre	Parte della Province di Como e Lecco
3 novembre	Parte delle Province di Como, Lecco e Sondrio
4 novembre	Parte della Provincia di Sondrio
5 novembre	Completamento della Provincia di Sondrio
8-9 novembre	Parte delle Province di Bergamo e Brescia
10 novembre	Parte della Provincia di Bergamo
11 novembre	Completamento della Provincia di Bergamo
12 novembre	Parte della Provincia di Brescia
15-16 novembre *	Parte della Provincia di Brescia
17 novembre	Parte della Provincia di Brescia
18 novembre	Parte delle Province di Como e Lecco
19 novembre	Provincia di Biella
22 novembre	Parte delle Province di Asti e Alessandria
23 novembre	Parte della Provincia di Parma
24 novembre	Completamento della Provincia di Parma e parte della Provincia di Piacenza
25 novembre	Completamento delle Province di Asti, Alessandria e Vercelli . Provincia di Novara
26 novembre	Completamento delle Province di Varese, Como, Leccio, Bergamo, Brescia. Province di Milano, Monza, Lodi, Cremona, Pavia, Mantova.

* la Rai digitalizza i propri impianti nel primo giorno indicato sul calendario ministeriale

Aree tecniche 5, 6, 7 – Emilia-Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia

Data	Aree interessate
27 novembre	Parte della province di Reggio Emilia e Modena
29 novembre	Parte della Provincia di Bologna
30 novembre 1 dicembre *	Completamento delle Province di Reggio Emilia, Modena e Mantova. Parte delle Province di Bologna e Ferrara: Province di Rovigo, Verona, Vicenza, Padova, Treviso, Venezia.
2 dicembre	Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini
3-4 dicembre *	Province di Trieste, Gorizia e Pordenone. Parte della Provincia di Udine
6-7-9 dicembre *	Provincia di Belluno
10 dicembre	Completamento della Provincia di Belluno
13 dicembre	Parte della Provincia di Udine
14 dicembre	Parte della Provincia di Udine
15 dicembre	Completamento della Provincia di Udine

*** la Rai digitalizza i propri impianti nel primo giorno indicato sul calendario ministeriale**

Si ricorda che le date di avvio dei lavori qui riportate potranno subire delle modifiche da parte del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni e che le date ufficiali, per ciascun comune coinvolto dal passaggio al digitale, saranno comunque disponibili sul sito web del Ministero <http://decoder.comunicazioni.it>.

DIGITALE TERRESTRE, ISTRUZIONI PER L'USO

Il passaggio ormai imminente al Digitale Terrestre rappresenta una grande svolta nella storia della Televisione Italiana ed Europea.

Di seguito viene riportato un elenco di informazioni utili per prendere confidenza con la nuova tecnologia.

Cosa occorre per vedere la TV dopo lo Switch Off

Per fruire della nuova tecnologia è necessario equipaggiare ciascun televisore di decoder digitale terrestre (mentre nel caso di televisori con decoder digitale terrestre integrato non è necessario l'acquisto di un decoder esterno).

Il decoder digitale terrestre

Il decoder, o set top box, e' un apparecchio che consente di ricevere il segnale digitale e che si posiziona tra la presa d'antenna e il televisore: non è pertanto necessario cambiare il vecchio televisore (se dotato di presa scart).

Se l'utente desidera invece cambiare il proprio apparecchio si ricorda che i televisori in vendita, a partire da aprile 2009, sono, per legge, dotati di decoder digitale terrestre integrato.

I decoder per il digitale terrestre sono da tempo in vendita, ma bisogna fare attenzione a cosa si compra. E' necessario farsi consigliare dal negoziante per essere sicuri che l'apparecchio funzioni regolarmente e, inoltre, scegliere il decoder certificato da DGTVi, il consorzio dei network televisivi che segue e promuove tutte le iniziative sulla diffusione del digitale terrestre. Maggiori informazioni sui decoder saranno fornite più avanti, e sono presenti sul sito ministeriale www.decoder.comunicazioni.it

Agevolazioni per l'acquisto di un decoder

Per agevolare l'importante fase di passaggio alla nuova tecnologia digitale è stato predisposto un programma di interventi a favore dei cittadini. Infatti chi non ne abbia già usufruito in passato e appartenga alle categorie di seguito indicate, può utilizzare un buono del valore di 50 euro, messo a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento Comunicazioni, per l'acquisto o noleggio di un decoder digitale interattivo presso tutti i rivenditori che aderiscono all'iniziativa. Lo Stato eroga un contributo di 50 euro ai cittadini, in regola con il pagamento del canone di abbonamento al servizio televisivo pubblico, che non ne abbiano già usufruito in passato, dell'intero Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, di età pari o superiore a 65 anni (da compiersi entro il 31/12/2010) e che abbiano dichiarato nel 2009 (redditi 2008) un reddito pari o inferiore a € 10.000, a decorrere dal 12 aprile 2010. Il contributo consiste in una riduzione del prezzo complessivo del decoder, Iva inclusa, al netto di ogni eventuale sconto commerciale. L'importo verrà rimborsato al rivenditore. Il contributo inoltre non può essere corrisposto più di una volta per ciascun cliente e non può superare in alcun caso il prezzo di vendita.

Per informazioni è attivo il numero verde 800.022.000 dal lunedì al sabato, escluso i giorni festivi, dalle ore 8:00 alle ore 20:00.

Modalità di diffusione dei segnali digitali

Il segnale del digitale terrestre è trasmesso come l'attuale segnale analogico e arriva a casa del telespettatore tramite la comune antenna televisiva, senza bisogno di antenne paraboliche.

Non c'è bisogno di cambiare l'antenna. Nella maggioranza dei casi il digitale terrestre si riceve con lo stesso impianto della tv analogica. Se però questo impianto è molto vecchio e non è mai stato revisionato, può essere necessario l'intervento di personale tecnico per un miglior posizionamento dell'antenna. In qualche caso potrebbe essere necessario il montaggio di un'antenna supplementare o la sostituzione/montaggio di un filtro, per esempio quando non si dispone già di un'antenna o di un filtro nella banda su cui è irradiato il segnale digitale. **Si fa tuttavia presente che, nella fase di transizione, la coesistenza di segnali analogici e digitali potrebbe dar luogo ad interferenze e, quindi, a problemi di ricezione. La situazione si stabilizzerà dopo lo spegnimento di tutti i segnali analogici pertanto, fino a quel momento, non sarà possibile valutare con accuratezza la funzionalità degli impianti d'antenna.**

Antenna condominiale

Se nel suo palazzo vede i programmi televisivi con un'antenna condominiale, è necessario attivare l'amministratore per gli eventuali controlli da parte di personale specializzato. **Anche in questo caso la valutazione in merito al funzionamento dell'impianto di antenna può essere fatta solo al termine dello switch off (con lo spegnimento, dunque, di tutti i segnali analogici).**

Fase di transizione nel passaggio al digitale

Potrebbe essere necessario, durante e dopo lo switch off, effettuare più volte la sintonizzazione del decoder dal momento che le emittenti potrebbero non accendere i propri Mux digitali contestualmente allo spegnimento dei segnali analogici.

I contenuti regionali della programmazione RAI

Data la particolare conformazione orografica della pianura padana (che determina una considerevole capacità di propagazione dei segnali elettromagnetici), gli utenti residenti in Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia potrebbero ricevere più Mux 1 con differenti contenuti regionali.

Per aiutare l'utente nella scelta dei contenuti regionali giusti, in concomitanza dello switch off del Piemonte orientale e della Lombardia, il service name di Rai 3 sarà modificato in **“Rai 3 TgR – nome della regione-“** (ad esempio **“Rai 3 TgR Emilia Romagna”**).

In caso di presenza di più segnali che veicolano il Mux 1 in ingresso al ricevitore si raccomanda di selezionare il segnale indicato da Rai Way sul proprio sito internet (www.raiway.it) per l'area di interesse.

Nuova offerta televisiva digitale

Verificare che la zona sia coperta davvero dai singoli canali. Se la zona è coperta dai segnali televisivi è opportuno rifare la sintonia del decoder e, se l'intervento non porta risultati, chiamare un tecnico che corregga eventuali problemi legati all'impianto di antenna.

Se invece la zona non è coperta da tutti i servizi televisivi pubblicizzati, l'alternativa per fruire dell'intera offerta digitale, non solo di Rai, ma anche di altri operatori nazionali e internazionali è Tivù Sat, di cui si parlerà dettagliatamente più avanti, nella sezione dedicata.

Problemi di ricezione

Con i segnali Tv analogici il degrado della qualità del segnale viene percepito con un peggioramento della qualità dell'immagine proporzionale al degrado stesso: "veder male" significa comunque fruire, seppur con bassa qualità, del contenuto audio/video trasmesso. Attualmente una parte degli utenti riceve i servizi analogici con qualità non ottimale a causa di problemi imputabili all'impianto d'antenna che, pur consentendo oggi di fruire del servizio, potrebbero causare inconvenienti tecnici nel passaggio al digitale.

Nei sistemi digitali, infatti, il comportamento è completamente diverso. Il segnale mantiene una qualità dell'immagine buona, il più delle volte superiore rispetto a quella analogica, fino a quando, con piccolo peggioramento delle condizioni di propagazione, diventa del tutto indecifrabile (e sullo schermo appare la schermata "Segnale Assente"). Ciò non vuol dire che il segnale sia effettivamente assente in aria, ma la qualità con la quale arriva al decoder non è sempre sufficiente a consentire la demodulazione (e quindi la fruizione del contenuto).

È dunque possibile affermare che la ricezione del segnale digitale è a soglia: se i parametri del segnale si collocano al di sopra di tale soglia la qualità audio-video è ottima, altrimenti è impossibile decodificare il contenuto della trasmissione.

Pertanto, a switch off concluso (ovvero dopo lo spegnimento di tutti i segnali analogici nella regione in cui si risiede e nelle regioni limitrofe) e dopo aver provato ripetutamente ad effettuare la sintonizzazione del decoder, è opportuno contattare un tecnico specializzato per la risoluzione delle problematiche emerse.

DECODER DIGITALI TERRESTRI, QUALI SCEGLIERE?

È importante scegliere con cura il decoder DTT o il televisore con decoder integrato. Nel caso in cui si decida di acquistare un Set-Top-Box (decoder esterno) è fortemente consigliato l'acquisto di un prodotto a **bollino blu DGTVi**, che consente, fra l'altro, l'accesso a servizi interattivi (DGTVi è l'associazione per il digitale terrestre di cui fanno parte – tra gli altri - Rai, Mediaset, Telecom Italia Media e le associazioni delle emittenti locali). Nel caso in cui si scelga un televisore con decoder integrato, è opportuno acquistare un apparecchio a **bollino bianco DGTVi**. Nel caso in cui si scelga invece di comprare un decoder *Zapper*, magari per il secondo o terzo televisore, si consiglia di acquistarne uno dotato di **bollino grigio DGTVi**, che ne garantisce la qualità e la capacità di accedere ai servizi di guida elettronica dei programmi e di ordinamento automatico dei canali. Per fruire dei servizi in alta definizione è opportuno orientarsi verso televisori a **bollino silver** o prodotti (televisori e set top box) a **bollino gold DGTVi**.

L'elenco completo dei prodotti certificati è disponibile sul sito web di DGTVi (<http://www.dgtvi.it>). Occorre verificare inoltre che i decoder DTT e i televisori integrati siano in grado di sintonizzare la Banda III VHF in canalizzazione europea.

Sul sito web del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni, <http://decoder.comunicazioni.it>, sono disponibili, oltre alla lista dei decoder ammessi a contributo, anche le procedure di sintonizzazione dei decoder interattivi (<http://decoder.comunicazioni.it/ProcedureSintonia.pdf>), dei decoder non interattivi (http://decoder.comunicazioni.it/allegati/sintoniz_decoder_nointerattivi.pdf) e dei televisori digitali (http://decoder.comunicazioni.it/allegati/sintoniz_tv_digitali.pdf), suddivisi per marca e modello.

Il “**bollino blu**” indica un decoder o un televisore con decoder integrato che permette di vedere i programmi in chiaro, i programmi a pagamento e i servizi interattivi. Più del 90% dei produttori di decoder ha aderito all'iniziativa. Il “bollino blu” è quindi un bollino a favore dei consumatori, per garantire la bontà della loro scelta, per tutti coloro che non vogliono ancora cambiare televisore, ma seguire tutte le trasmissioni e le offerte del digitale terrestre. I decoder e i televisori con il bollino blu garantiscono non solo la ricezione dei programmi gratuiti e di quelli a pagamento senza l'aggiunta di nessun decoder, ma anche l'accesso a tutti i servizi interattivi.



Il “**bollino bianco**” indica un televisore con sintonizzatore digitale che permette di vedere i programmi gratuiti in chiaro e, grazie ad un piccolo dispositivo detto CAM acquistabile insieme al televisore o in post-vendita, anche i contenuti a pagamento. Basta semplicemente inserire la tessera Mediaset Premium o Dahlia Tv o Pangea nel dispositivo - detto CAM – facilmente inseribile nel televisore. E' questa la soluzione ideale per tutti coloro che hanno deciso di cambiare il proprio apparecchio tv o comunque di acquistarne uno nuovo.



Il “**bollino grigio**” indica invece un decoder zapper che permette la visione dei programmi in chiaro, dotato di EPG (guida elettronica ai programmi), LCN (ordinamento automatico dei canali) e dotato di loader per l'aggiornamento del software via OTA (over the air) o tramite porta USB.



Il **"bollino Silver"** certifica i televisori dotati di sintonizzatore HD integrato e slot per CAM CI+, capaci quindi di ricevere i canali HD a pagamento, oltre a quelli in chiaro (ma non i servizi interattivi).



Il **"bollino Gold"** indica un decoder o un televisore, con sintonizzatore digitale in Alta Definizione HD, che permette di vedere i programmi in chiaro, i programmi a pagamento e i servizi interattivi.



SCEGLI IL DECODER ESTERNO CHE FA PER TE

		Programmi gratuiti	Pay tv	Interattività
DEFINIZIONE STANDARD (SD)	SOLO PER TELEVISIONE DIGITALE GRATUITA 	SI	NO	NO
	PREDISPOSTO PER TV DIGITALE-INTERATTIVA-PAY 	SI	SI	SI
ALTA DEFINIZIONE (HD)	PREDISPOSTO PER TV DIGITALE-INTERATTIVA-PAY 	SI	SI	SI

SCEGLI IL TELEVISORE CON DECODER INTEGRATO CHE FA PER TE

		Programmi gratuiti	Pay tv*	Interattività
DEFINIZIONE STANDARD (SD)	TELEVISORE PREDISPOSTO PER PAY TV 	SI	NO	NO
	PREDISPOSTO PER TV DIGITALE-INTERATTIVA-PAY 	SI	SI	SI
ALTA DEFINIZIONE (HD)	TELEVISORE PREDISPOSTO PER PAY TV 	SI	SI	NO
	PREDISPOSTO PER TV DIGITALE-INTERATTIVA-PAY 	SI	SI	SI

* Aggiungendo al dispositivo una CAM

FUORI DALLE AREE DI COPERTURA, CHE FARE?

Il Mux 1 della Rai, che trasmette Rai 1, Rai 2, Rai 3 e Rai News, coprirà più del 99% della popolazione, garantendo la medesima copertura del servizio analogico.

I Mux 2-3-4, che diffondono gli altri canali Rai, invece, alla data dello switch off, avranno una copertura inferiore, ma, compatibilmente con le risorse economiche disponibili e dopo aver ottenuto le autorizzazioni necessarie, la loro estensione sarà progressivamente incrementata.

Per le aree residue o con problemi di ricezione potrebbe essere opportuno usare la ricezione satellitare per fruire della piattaforma gratuita Tivù Sat.

Tivù Sat è la piattaforma satellitare gratuita operativa dal 1 agosto 2009. La piattaforma è aperta a tutte le emittenti digitali, sia terrestri che satellitari.

Tivù Sat replica su satellite l'offerta digitale in chiaro gratuita trasmessa via etere, garantendo copertura totale del territorio (importante soprattutto nelle zone d'ombra e dove l'offerta digitale non sarà fruibile appieno allo switch off). Non sono attualmente disponibili su Tivù Sat i contenuti regionali di Rai Tre e alcuni canali del digitale terrestre che hanno vincolo di trasmissione via satellite con altri operatori.

I contenuti vengono trasmessi da Eutelsat Hotbird 13° est. L'offerta comprende anche servizi quali l'ordinamento canali (LCN) automatico e l'EPG.

Per poter ricevere Tivù Sat sono necessari tre elementi: un'antenna parabolica, il decoder e la smart card Tivù Sat **(che consente di superare il problema del criptaggio tecnico per eventi privi di diritti di diffusione all'estero). Non si deve pagare nessun abbonamento, solamente il canone RAI.**

Per avere maggiori informazioni sui decoder satellitari a bollino Tivù Sat è sufficiente visitare il sito web di seguito riportato:

<http://www.tivu.tv/sat/prodotti/149/150/0/Decoder.aspx>

In alternativa al decoder è possibile utilizzare la CAM "*Common Interface*" da inserire nell'apposito alloggiamento presente su molti televisori, al cui interno va poi inserita la Smart Card Tivù Sat. Per maggiori informazioni sulla CAM:

<http://www.tivu.tv/sat/prodotti/149/151/0/CAM.aspx>

Inoltre i moduli professionali multiutenza certificati Tivù Sat rappresentano una soluzione per gli hotel e per tutte le strutture collettive: villaggi turistici, strutture pubbliche e strutture di accoglienza private.

Le centrali permettono di rendere visibili un numero elevato di canali in chiaro su tutti i TV presenti nella struttura: questi moduli infatti permettono di ricevere i segnali satellitari di Tivù Sat attraverso una unica parabola e di ridistribuirli in chiaro direttamente sui TV.

La loro struttura modulare permette di scegliere un numero a piacere di canali all'interno del bouquet di canali presenti sulla piattaforma Tivù Sat.

<http://www.tivu.tv/sat/prodotti/180/0/0/Prodotti-professionali.aspx>

E' anche possibile, a partire da fine febbraio, richiedere direttamente alla Rai, per gli utenti in regola con il pagamento del canone TV e fino ad un massimo di 2 per abbonamento ordinario e 10 per abbonamento speciale, la sola smart card. Le smart card saranno distribuite tramite canale postale (inviando la propria richiesta tramite procedura web o via posta) e presso le sedi regionali Rai (ufficio abbonamenti). Rai e Tivù Sat garantiscono il corretto funzionamento delle smart card solo in associazione con ricevitori certificati Tivù Sat.

Per ulteriori informazioni si possono consultare il sito www.rai.it e la pag 459 del Televideo.

I CANALI RAI CHE SARANNO VISIBILI SUL DIGITALE TERRESTRE



Grandi eventi, fiction e informazione di qualità per tutta la famiglia. L'intrattenimento rimarrà centrale nell'offerta del preserale e del prime time. I giochi a premi, gli show del sabato sera, i programmi di servizio e approfondimento, in compagnia delle star più amate dal pubblico della televisione, continueranno a caratterizzare il palinsesto di Rai 1.

Nelle aree coperte dai segnali del Mux 1.



Musica, talent, serie americane, mystery, comedy. Rai 2 sarà sempre più la rete della contemporaneità, rivolta alle fasce più dinamiche e curiose del pubblico televisivo, con una vocazione generalista profondamente rinnovata. Aprirà la strada ad un'offerta integrata e multimediale, declinando i suoi prodotti sulle piattaforme più congeniali alle nuove generazioni.

Nelle aree coperte dai segnali del Mux 1.



Presente in maniera capillare sul territorio nazionale, Rai 3 sarà in grado di rappresentare sempre al meglio le istanze locali. Impegno, approfondimento, informazione, attenzione al sociale si confermano tra gli elementi fondanti dell'offerta del canale, dedicata ad una platea televisiva sempre più esigente e alla ricerca di nuovi stimoli.

Nelle aree coperte dai segnali del Mux 1.



È il canale della ricerca e della sperimentazione. Accanto ai film cult riproposti in cicli e filoni e ai contenuti inediti dei programmi di intrattenimento, Rai 4 proporrà produzioni originali e serie di tendenza in grado di incontrare il gusto di un pubblico sensibile ai nuovi linguaggi.

Nelle aree coperte dai segnali del Mux 3.



Indicativamente dall'inizio di dicembre 2010, Rai Extra diventerà Rai 5. La programmazione comprenderà documentari, reportage, magazine e programmi dal taglio entertainment, seguendo itinerari alla scoperta delle culture e della cultura: territori e luoghi affascinanti, valori, tradizioni, tendenze, mode, costumi, stili di vita. Accuratezza, ritmo, leggerezza e vivacità saranno le modalità di trattamento di proposte televisive sempre spettacolari e coinvolgenti.

Nelle aree coperte dai segnali del Mux 4.



I grandi film nazionali e internazionali in una selezione di generi e titoli, dai classici del passato ai successi d'oggi, alle opere inedite di registi emergenti. Rai Movie dedicherà grande spazio alle principali manifestazioni cinematografiche in Italia e nel mondo. Si rivolgerà anche agli appassionati della fiction Rai, uno dei generi che da sempre riscuote il successo del pubblico. Nelle aree coperte dai segnali del Mux 3.



Rai Premium è il canale che racconta l'Italia e i suoi stili di vita attraverso un'offerta di fiction televisiva di produzione italiana. Rai Premium propone produzioni alternative rispetto alla fiction americana, dando spazio a un settore produttivo italiano che riscuote grande successo. Rai Premium crea un racconto italiano attraverso un'offerta dedicata alle migliori fiction. Elevata serialità del prodotto e struttura orizzontale del palinsesto, in coerenza con la struttura narrativa del racconto e le abitudini di visione del pubblico.

Nelle aree coperte dai segnali del Mux 3.



La storia intesa nella sua accezione più ampia: i grandi eventi del passato, quelli moderni e contemporanei, ma anche al storia del teatro e dello spettacolo, della musica, del costume e delle grandi trasformazioni culturali, dei movimenti politici e delle religioni. Rai Storia proporrà i filmati provenienti dagli archivi di tutto il mondo, ma anche il reportage e l'inchiesta su fatti di cronaca e personaggi storici e d'attualità.

Nelle aree coperte dai segnali del Mux 4.



Sarà il punto di riferimento nel panorama dell'informazione televisiva nazionale per coloro che cercano aggiornamenti immediati e tempestivi. Un canale informativo "sempre acceso", moderno nel linguaggio e nello stile, che darà agli spettatori l'emozione di assistere al divenire degli avvenimenti in tempo reale, senza alcun filtro. Notiziari, rubriche di approfondimento, inchieste firmate dai nomi più autorevoli del giornalismo nazionale e internazionale, ma anche informazione di servizio (meteo, traffico...).

Nelle aree coperte dai segnali del Mux 1.



È il canale dedicato ai bambini in età prescolare. Il luogo della favola, del gioco e del racconto. Rai YoYo proporrà un'offerta ricca, varia, curata nel linguaggio e adeguata ai contenuti che assicurerà divertimento ai più piccoli e offrirà garanzie di tutela e qualità ai genitori. La programmazione, prevalentemente centrata sui cartoni animati, si fonderà sull'intento di educare divertendo.

Nelle aree coperte dai segnali del Mux 3.



Dedicato ai bambini più grandi, il canale avrà una programmazione di qualità basata sull'esperienza e sulla tradizione della TV dei ragazzi targata Rai. Vivace, energica, allegra, Rai Gulp proporrà cartoni animati, serie, documentari, film, show e magazine che stimoleranno la partecipazione attiva dei bambini.

Nelle aree coperte dai segnali del Mux 3.



Il canale del grande sport. Offrirà le dirette delle principali competizioni nazionali e internazionali, notiziari e rubriche sportive. Gli spettatori avranno a disposizione maggiori informazioni sulle manifestazioni agonistiche: più eventi e più spazi dedicati a ciascuna competizione (preparazione della gara, commenti, interviste, pareri di tecnici e opinionisti...).

Nelle aree coperte dai segnali del Mux 2.



Sarà dedicato alla valorizzazione delle discipline emergenti, di quelle più insolite e spettacolari. Garantita visibilità a tutti gli sport, anche a quelli stagionali e a quelli che per variabilità di durata non sono compatibili con i rigidi schemi di palinsesto delle altre reti. Accanto alle rubriche di commento e a quelle di approfondimento, Rai Sport 2 racconterà le grandi pagine dello sport del passato e del presente con documentari e reportage d'autore.

Nelle aree coperte dai segnali del Mux 2.



Da sempre attenta all'innovazione tecnologica, in occasione dei Mondiali di Calcio 2010, la Rai ha lanciato il canale HD dedicato soprattutto ai principali eventi sportivi e alle grandi produzioni di fiction e intrattenimento.

Nelle aree coperte dai segnali del Mux 4.

Nota: in questa prima fase di passaggio al digitale terrestre, RAI ha dato priorità all'estensione del Multiplex 1 (Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai News), garantendone la medesima copertura del servizio analogico (oltre il 99% della popolazione), in modo tale da non privare alcun cittadino della visione di quanto fruibile fino allo switch off. Compatibilmente con le risorse economiche disponibili e dopo aver ottenuto le autorizzazioni necessarie, RAI ha avviato l'estensione della rete di diffusione degli altri Multiplex digitali, utilizzati per veicolare i nuovi canali dell'offerta RAI, sul territorio nazionale. Consapevole che l'estensione capillare della rete, analogamente a quanto accaduto in passato per le reti analogiche, richiederà tempo e investimenti onerosi, RAI, congiuntamente a Mediaset e La7, ha attivato la nuova piattaforma satellitare gratuita Tivù Sat.